

» Orseolo, figlio, dicesi in quella, di *Domenico Orseolo, che fu figlio*
 » di *Pietro Orseolo doge* (1). La carta è autentica, e come tale rico-
 » nosciuta da uomini dotti e nella critica esperti, sicchè dubitare
 » non possiamo, che cotesto Domenico fratello non fosse di Ottone,
 » e in conseguenza figliuolo di Pietro Orseolo II doge. Al più po-
 » tremmo credere che nato fosse a costui da un'altra moglie avuta
 » prima di quella Maria, colla quale visse sino alla morte, e dalla
 » quale ebbe i figli nominati dal Sagornino, cioè Giovanni, Orso,
 » Ottone, Vitale ed Enrico. » Io per altro sarei d'avviso, che,
 senza immaginare un matrimonio di Pietro Orseolo II con altra
 donna, prima che prendesse in moglie Maria, quel Domenico, di
 cui parlasi qui, fosse appunto lo stesso Enrico, al quale forse l'im-
 peratore Enrico cangiò nel suo il nome, che prima aveva, di Do-
 menico allora appunto che gli fu padrino alla cresima (2), siccome
 aveva fatto anche Ottone III imperatore col suo figlioccio, a cui
 aveva imposto il nome di Ottone (3). In tal caso sarebbe stato il
 quinto (4) figliuolo del doge Pietro Orseolo II e non già il terzo,
 siccome assolutamente, per non mancare alla sua abituale inesat-
 tezza, ci racconta il Darù (5).

Sembra, che primario istigatore della espulsione dell'usurpa-
 tore Domenico Orseolo sia stato quel Domenico Flabianico, che
 altrove abbiamo veduto alla testa dei congiurati contro il doge Ot-
 tone, e che sappiamo avere ambito l'acquisto della ducale dignità.
 Costui era stato esiliato sino dai primi momenti della reggenza del
 patriarca Orso; ma tosto che avvenne la rinunzia di questo, i parti-
 giani suoi, che non erano pochi, si affaticarono ad aizzare il furore
 plebeo contro l'odiata schiatta degli Orseoli, ed a cooperare a
 fargli raggiungere la meta desiderata. E questa volta la raggiunse
 davvero. Fu eletto doge: e così, richiamato immediatamente in

(1) Questo documento esiste anche nel
 Vianelli, *Vesc. di Chioggia*, e presso il
 Foscarini, lib. II, della *Letterat. venez.*

(2) Vedi nella pag. 324.

(3) Vedi nella pag. 291.

(4) Vedi nella pag. 330.

(5) Lib. II. num. XXIX.